

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00194830	ITA:	Soprintendenza Archeologica di Roma. Roma	47	Lazio	

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma. Roma.

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano. INV. 612

OGGETTO: Testa del c.d. Pseudo Seneca.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Una volta nel Palazzo del Commercio, poi in possesso dello scultore Palombi, poi nel Museo del Palatino.
 DATI DI SCAVO: tino. INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: II sec. d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo greco.

MISURE: h.cm 29.

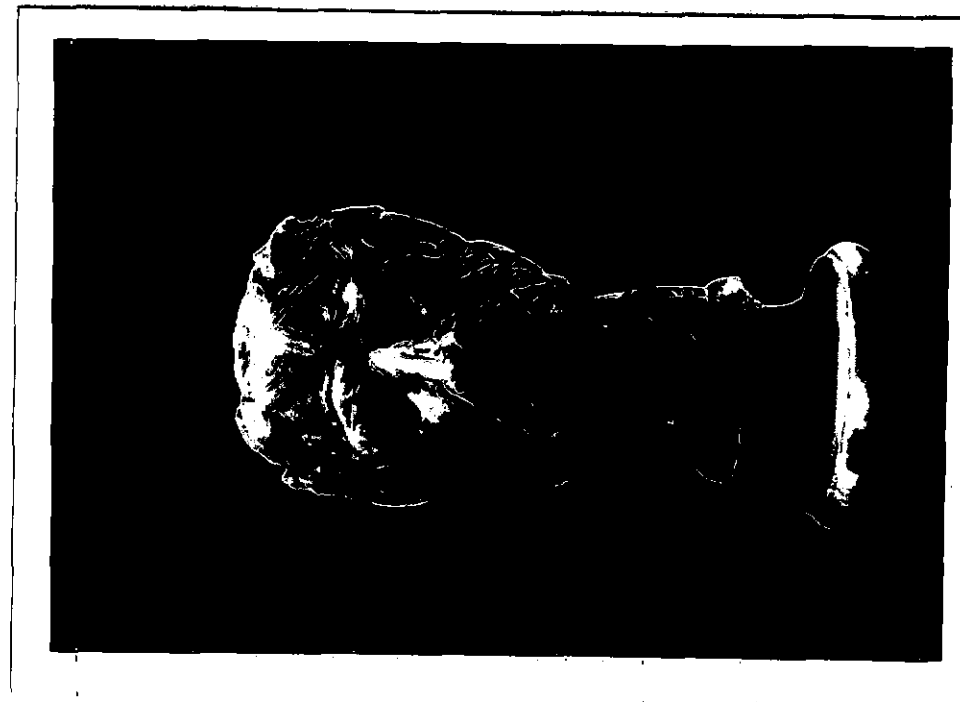
STATO DI CONSERVAZIONE: Scheggiature sui capelli e sulla barba. Abrasioni varie sulla superficie che è corrosa. Irregolarmente spezzato il collo.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 207637L

DESCRIZIONE: Il ritratto presenta un uomo in età matura. La testa è inclinata verso sinistra. Il volto ha i tratti dovuti all'età evidenziati realisticamente. La fronte è solcata da rughe parallele. Le sopracciglia asimmetriche, quella destra con andamento quasi rettilineo, quella sinistra rivolta verso il basso, sono appena agrottate e formano grosse ombre scure sopra gli occhi piccoli posti su piani diversi e con grosse borse sotto la palpebra inferiore. Il naso è lungo e dritto. La superficie delle guance è resa eccessivamente morbida dagli zigomi sporgenti e dalle profonde rughe che la attraversano. La larga bocca aperta accentua l'espressione drammatica del volto, il labbro superiore dritto è coperto da baffi che giungono oltre gli angoli della bocca, il labbro inferiore è piuttosto largo. La barba corta e riccia aderisce strettamente alle ma

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: E. BRIZIO, Testa in marmo rappresentante Filleta di Coe, in AnnIstCorrArch, 1873, tav.agg.L, pag.98ss.; D. COMPARETTI-G. DE PETRA, La villa ercolanese dei Pisoni, Torino 1883, pag.38ss., tav.IV, 1-2; F. MATZ-F.v.DUHN, Antike Bildwerke in Rom, I, Leipzig 1881, pag.479, n.1770; J.J. BERNOULLI, Griechische Ikonographie, II, Muenchen 1900, pag.163, n.13, tav.23a; W. HELBIG-W. AMELUNG, Fuehrer durch die Sammlungen klassischer Altertuemer in Rom, II, Leipzig 1913, pag.172, n.1395; J. SIX, Myron de Thèbes, V, : Le Pseudo-Senéque, in BullCorrHell, XXXVII, 1913, pag.370ss., fig.5; S. REINACH, Un portrat mysterieux, in RA, 5, serie V, 1917, pag.357ss., fig.1; M. BIEBER, Ikonographische Miscellen, II, : Aristophanes, in RM, XXXII, 1917, pag.127, fig.2; A.W. LAWRENCE, Later Greek Sculpture, London 1927, n.48a; R. PARIBENI, Le terme di Diocleziano ed il Museo Nazionale Romano, Roma 1932, pag.229, n.652; J.F. CROME, Das Bildnis Vergils, in Atti e Memorie dell'Accademia Virgiliana di Mantova, n.s.XXIV, 1935, pag.59, nota 214, tav.XXII; G. DELLA VALLE, Il ritratto di Lucrezio, in RedAcCLincei, serie VI, vol.12, 1936, pag.598s., tav. II; B. STRADMANN, The Pseudo-Seneca problem, in Konsthistorisk Tidschrift, XIX, 1950, pag.85, n.27, figg.12-13; B.M. FELLETTI MAJ, Museo Nazionale Romano. I ritratti, Roma 1953, pag.22, n.23; G. M.A. RICHTER, The Portraits of the Greeks, I, London 1965, pag.56, n.4, fig.135; H.v.HEINTZE, Pseudo-Seneca=Hesiod oder Ennius?, in RM, 82, 1975, pag.143s.; G.M.A. RICHTER-R.R.R. SMITH, The Portraits of the Greeks, Oxford 1984, pag.191.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Roberta Becci

DATA: 28. XI. 1984

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott.ssa MARINA SAPELLI RAGNI

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	12/00-194830	ITA:	Soprintendenza Archeologica di Roma	47	INV. 612
	ALLEGATO N. 1				

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

scelle lasciando libera parte del mento. I capelli hanno ciocche lunghe e scomposte delimitate internamente da sottili incisioni, sulla fronte un gruppo di ciocche più lunghe giunge fin quasi alla sopracciglia, altre ciocche ricadono in avanti sulle tempie e le guance. Una corona di grosse foglie d'edera circonda il capo. Sul retro i capelli formano una massa compatta.

Il tipo è quello convenzionalmente noto come Pseudo-Seneca a causa di una errata identificazione con il noto filosofo latino ed è conosciuto da oltre quaranta repliche tutte provenienti da un medesimo originale (un elenco completo delle repliche è in RICHTER, in bibl., pag. 58ss., n. 1ss., figg. 131ss.; un elenco degli esemplari dubbi è in RICHTER, in bibl., pag. 62, nn. 1*-10*) tra le quali particolare importanza assume questa del Museo Nazionale Romano per l'eccezionalità della corona di foglie d'edera che cinge il capo, che non trova riscontro in nessun altro esemplare, e che ha permesso di individuare nel personaggio ritratto un poeta (BRIZIO, in bibl., pag. 98), non necessariamente comico o drammatico (L. LAURENZI, Menandro, Omero, Esiodo, in RIASA, 1955, pag. 200). Data l'inesistenza di una copia iscritta, ancora aperta è la discussione circa l'identificazione del personaggio rappresentato nell'originale, probabilmente una statua bronzea seduta, datata per il carattere di forte realismo, alla piena età ellenistica (FELLETTI MAJ, in bibl., HEINTZE, in bibl., pag. 154: 230-200 a.C.); tra le identificazioni proposte (per le identificazioni e relative discussioni si veda: STRANDMANN, in bibl., pag. 53ss.; EAA VI, Roma 1965, pag. 531s., s.v. Pseudo-Seneca: J. BRIEGLEB; RICHTER, in bibl., pag. 63ss.) la più probabile sembra essere l'interpretazione del tipo come ritratto di ricostruzione di Esiodo, poeta greco vissuto all'inizio del VII sec. a.C. (per questa identificazione già proposta dal CROME, in bibl., pag. 63, si veda RICHTER, in bibl., pag. 65; SMITH, in bibl., pag. 22); più recentemente l'esame di un frammento di sarcofago in cui compare un tipo maschile molto simile allo Pseudo-Seneca ed in particolare alla nostra copia ha permesso alla v. Heintze (id., in bibl., pag. 156) di ipotizzare buoni argomenti, seppure non risolutivi, in favore dell'identificazione con il poeta latino Ennio, vissuto nel II sec. a.C.

Questa replica del Museo Nazionale Romano è da considerare tra le migliori, la vivace realizzazione dei singoli caratteri stilistici e la immediatezza dell'espressione la accostano all'altra copia in bronzo del Museo Nazionale di Napoli (RICHTER, in bibl., pag. 59, n. 12, figg. 165-167; RICHTER-SMITH, in bibl., pag. 191, fig. 151), anche se si nota rispetto a questa un trattamento più sommario della testa e della barba; questi elementi insieme al ricco gioco chiaroscuro che anima la composizione e alla presenza della corona d'edera, fanno considerare la testa particolarmente vicina all'originale.

Il trattamento morbido della superficie ed un certo colorismo nella resa dei particolari farebbero collocare l'esemplare entro il II sec. d.C.